



REGIONE PIEMONTE

CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE "VALLE DI SUSÀ"

Con.I.S.A. "VALLE DI SUSÀ" - Piazza S. Francesco, 4 - 10059 SUSÀ (TO)
Tel. 0122 648 501 - Fax 0122 629 335
e-mail: conisa.segreteria@conisa.it - www.conisa.it - Cod. Fisc. 96020760011 - P. IVA 07262140010

Susa, 29 agosto 2011

PROGETTO : INSERIMENTO E INTEGRAZIONE DI PERSONE CON DISABILITÀ' IN AMBITO LAVORATIVO, FORMATIVO, OCCUPAZIONALE - BANDO UNRRA 2011

Premessa

La crisi economica sta determinando, tra i molteplici effetti, una significativa riduzione di posti di lavoro e di persone occupate. Secondo l'Istat il numero degli inattivi è salito a quota 14.948.000 con un aumento di 76 mila persone (+0,5%) rispetto a giugno 2010 e ciò è stimato come livello più alto dal 2004. I senza lavoro sono 22,886 milioni.

Tra questi vi sono target di popolazione maggiormente vulnerabili e quindi maggiormente colpiti: i giovani, le donne, i migranti e le persone con disabilità. Il terzo rapporto dell'ILO¹ denuncia che durante i periodi di recessione economica la tendenza è quella di dare meno spazio alle politiche di lotta alla discriminazione, anche se è difficile monitorare e valutare l'impatto di queste stesse politiche, a causa dell'assenza di dati. Perciò raccomanda alcune misure indispensabili a contrastare la discriminazione, a partire dalla promozione della ratifica universale e dell'applicazione delle due Convenzioni fondamentali sull'uguaglianza e la non discriminazione e il rafforzamento dei partenariati internazionali con attori principali che si occupano di uguaglianza.

I disabili rappresentano una tipologia che da sempre ha difficoltà di inclusione nel mercato del lavoro e spesso necessita di normative di tutela dedicate. Già prima dell'attuale crisi, la collocazione lavorativa dei disabili rappresentava un obiettivo da presidiare e perseguire con azioni sinergiche da parte di centri per l'impiego, enti locali, associazioni di categoria, accomunati dall'intento di attuare quanto previsto dalla legge n. 68/1999² relativamente all'obbligo per le aziende pubbliche e private di assunzione di una quota di disabili.

Nell'attuale panorama, quindi, la crisi economica rischia di rappresentare il tracollo delle possibilità di impiego di persone affette da disabilità grave, come sottolinea l'Associazione Italiana Persone Down *"la legge 68 prevede che in caso di regime di cassa integrazione o di mobilità, i percorsi di inserimento lavorativo portati avanti in azienda siano sospesi e ad oggi molti dei tirocini funzionali a una successiva assunzione non assicurano uno sbocco occupazionale"*.³

Anche l'ANMIC⁴ ha lanciato l'allarme, insistendo sull'importanza di *" rilanciare le politiche per la disabilità intese come politiche per la persona che si traducano in diritti di cittadinanza per tutti, coerentemente con l'ottica universale indicata dal sistema di classificazione icf dell'OMS. Solo costruendo una società davvero inclusiva, metteremo in grado migliaia di cittadini disabili, oggi costretti solo ad essere aiutati come "soggetti svantaggiati", a dare il proprio contributo economico e sociale alla ripresa del Paese"*.

¹ International Labour Organization delle Nazioni Unite - Equality at work: The continuing challenge. L'ILO è l'Organizzazione Internazionale del Lavoro, l'agenzia delle Nazioni Unite specializzata nel promuovere la giustizia sociale, i diritti umani e quelli del lavoratore internazionalmente riconosciuti. Formula gli standard minimi internazionali delle condizioni di lavoro e dei diritti del lavoratore attraverso la stipula di Convenzioni e Raccomandazioni e difende gli obiettivi di libertà di associazione, diritto di organizzazione, contratti collettivi, abolizione del lavoro forzato, uguaglianza di opportunità e di trattamento.

² E' la legge che norma il diritto al lavoro dei disabili, con la finalità di promuovere l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro, attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato.

³ Alessandra Buzzelli, responsabile nazionale dell'Osservatorio sul mondo del lavoro dell'Associazione italiana persone down - Aipd 27 aprile 2009.

⁴ Giovanni Pagano, Presidente dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili – convegno su Il quadro sociopolitico e il ruolo istituzionale dell'ANMIC, prospettive e strategie future.

Sul fronte europeo, è interessante la Risoluzione sulla crisi economica dell'EDF⁵, che, riunitosi a Madrid il 9 maggio 2010, richiama "il Consiglio d'Europa, la Commissione, il Parlamento, le altre Istituzioni europee e tutti i Governi d'Europa, ad assicurare che le persone con disabilità e le loro famiglie non paghino per la crisi economica che si sta sviluppando. L'European Disability Forum è estremamente turbato e preoccupato dal fatto che a pagare gli effetti di tale crisi economica e politica possano essere donne e uomini con disabilità di tutte le età, e le loro famiglie, attraverso una riduzione delle loro rendite, indennità, supporti e opportunità lavorative, o a causa di tagli nel sostegno alle nostre associazioni di rappresentanza".

Caratteristiche del territorio ed effetto della crisi economica

La Valle di Susa è un solco vallivo ampio e profondo che, estendendosi per circa 100 Km di lunghezza, unisce trasversalmente la pianura pedemontana e l'area metropolitana alle vette alpine ed alla vicina Francia.

In particolare, il territorio della Valle di Susa comprende i 37 comuni che costituiscono il Distretto sanitario di Susa (ASL TO3) e che hanno delegato la gestione dei servizi socio-assistenziali al Con.I.S.A. "Valle di Susa". L'esatta coincidenza territoriale del Con.I.S.A. con il Distretto Sanitario di Susa è un fattore positivo che ha contribuito a facilitare l'avvio e il consolidamento dell'integrazione delle politiche e degli interventi sociali e sanitari.



Mappa dei comuni del territorio del Con.I.S.A Valle di Susa

La collocazione geografica della Valle ne ha segnato la storia e l'evoluzione sociale ed economica, con uno sviluppo urbanistico e infrastrutturale che, in particolare dal secondo dopoguerra, è andato progressivamente trasferendosi dai versanti montani al fondovalle, segnato dai percorsi della Dora Riparia, della ferrovia, delle due strade statali e, in anni più recenti, anche dell'autostrada internazionale. Intorno a queste reti di transito e di collegamento sono cresciuti i trentasette Comuni vallivi, fra loro molto differenti per ubicazione, per estensione territoriale e per dimensione demografica: si passa infatti dagli oltre dodicimila abitanti del Comune di Avigliana, alle poche decine di residenti del Comune di Moncenisio che, per alcuni anni ha detenuto il primato di municipio più piccolo d'Italia. Al suo interno, inoltre, le diverse caratteristiche morfologiche, altitudinali e climatiche hanno contribuito a differenziare ulteriormente lo sviluppo del territorio.

Nel comprensorio del Con.I.S.A., la cui estensione territoriale è pari a circa 1.100 Km² vivono mediamente circa 84 abitanti per chilometro quadrato, dato ampiamente inferiore, non solo al resto della Provincia di Torino (circa 336/km²), ma anche a quello della regione Piemonte (175,1/km²).

Lo scenario macroeconomico

L'analisi di alcuni dati sullo scenario macroeconomico mette in evidenza che negli ultimi due anni la valle di Susa ha visto crescere il tasso di mortalità imprenditoriale senza un parallelo rafforzamento della natalità, passando così da una situazione di consolidamento del sistema

⁵ European Disability Forum rappresenta la voce di 65 milioni di persone con disabilità e delle loro famiglie in Europa

imprenditoriale (bassi tassi di natalità e mortalità) ad una di contrazione (alto tasso di mortalità, bassa natalità).

Tale tendenza caratterizza in modo particolare l'area di Avigliana, nella quale è presente la maggiore concentrazione di imprese e, in misura minore, l'area di Oulx. Susa e Condove presentano un andamento altalenante, con un leggero aumento delle attività registrate nel 2009, rispetto al 2008 ed un successivo calo nel 1° trimestre 2010.

Aree territoriali	2008	2009	2010 (1° trim)
Avigliana	3.563	3.539	3.526
Condove	1.421	1.440	1.425
Oulx	1.336	1.317	1.316
Susa	1.712	1.721	1.720
Totale	8.032	8.017	7.987

Andamento delle imprese registrate sul territorio della Val di Susa

Si può ritenere che la crisi globale degli ultimi anni abbia assorbito per intero la spinta propulsiva esercitata dalle Olimpiadi invernali 2006, che aveva identificato l'area di Susa tra quelle a maggiore prosperità nella creazione di imprenditorialità a livello provinciale, con una consolidata presenza del settore turistico, oltre a quello delle costruzioni, ed un tessuto imprenditoriale giovane e dinamico (diverse imprese, di fatto, sono nate dopo il 2000)⁶. Già dopo il 2006, in seguito alla cessazione dei giochi olimpici, l'area di Susa cominciava ad evidenziare un forte arretramento del tasso di crescita (dal +2,07% del 2006 al +0,71% del 2007) sancendo il passaggio da una fase di espansione ad una di contrazione.

Il mercato del lavoro

Inevitabilmente i lavoratori subiscono le conseguenze più gravi e durature dello scenario descritto. A livello regionale, nel 2009 il Piemonte è risultata la Regione settentrionale più colpita dall'incremento del tasso di disoccupazione.

Tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2009, confrontato con l'analogo periodo precedente, i flussi dei disoccupati immediatamente disponibili al lavoro sono aumentati del 36%, superando le 59mila persone. Di queste, 2.110 fanno riferimento al territorio del CPI della Val di Susa, nel quale si è registrato un aumento del + 47% rispetto al 2008, un dato sensibilmente superiore a quello provinciale.

Alla fine del 2009 le persone inserite nelle liste di mobilità, in Provincia di Torino, risultano 13.283, con un incremento pari al + 45,9% rispetto al 2008 (poco inferiore al dato regionale). Di queste, 560 fanno riferimento al CPI della Val di Susa, nel quale di è registrato un incremento pari al 62,3% rispetto all'anno precedente⁷.

Un altro dato rilevante, sempre fornito dal Centro per l'impiego, riguarda il numero di persone e di stabilimenti interessati da richieste di CIGS. La situazione, aggiornata al mese di aprile 2010, evidenzia che nel territorio della Val di Susa risultano 2.624 lavoratori in CIGS (34.491 su tutto il territorio provinciale). Le richieste di CIGS interessano 25 aziende della Valle (547 su tutto il territorio provinciale).

Un'ultima analisi significativa riguarda il trend delle assunzioni, il cui calo ha colpito in modo particolare il nostro territorio, che registra un -29,8% rispetto al -19,2% della Provincia. Nessun settore ha registrato aumenti, rispetto all'anno precedente ad eccezione dell'agricoltura (che tuttavia assume un rilievo marginale) che non ha subito variazioni peggiorative.

Per il resto diversi settori hanno subito cali più drastici rispetto quanto registrato a livello provinciale: su tutti il settore metalmeccanico (-72,4%) e l'altra industria in genere (-45,6%).

Probabilmente l'unico dato confortante per la Val di Susa riguarda la sostanziale tenuta delle assunzioni nel settore turistico (-1%) a fronte della *débaclé* registrata a livello provinciale (-23,9%).

⁶ Si veda in merito il *Quaderno del territorio PTC2 – Sistema economico produttivo*, pp. 23 e segg., Provincia di Torino.

⁷ Fonte: Provincia di Torino – Centro per l'impiego, sito internet http://www.provincia.torino.it/sportello-lavoro/centri_impiego/pubblicazioni/2009

	Susa		Provincia	
	2009	Δ '08 - '09 (%)	2009	Δ '08 - '09 (%)
Agricoltura	111	0,0%	3.765	-16,5%
Alberghi - Turismo	2.688	-1,0%	38.450	-23,9%
Altra Industria	406	-45,6%	17.823	-33,6%
Altri Servizi Pubblici, Sociali e Personali	652	-28,3%	41.438	6,1%
Attività finanziarie	40	-24,5%	2.584	-29,5%
Commercio	797	-10,3%	40.417	-0,3%
Edilizia	754	-33,6%	19.025	-23,5%
Industria Metalmeccanica	795	-72,4%	21.022	-58,1%
Istruzione	1.000	-20,1%	30.380	-13,2%
Personale Domestico	381	-5,5%	15.696	3,3%
Pubblica Amministrazione	217	-19,9%	6.659	-4,0%
Sanità e Assistenza Sociale	212	-19,1%	11.418	-3,0%
Servizi a Impresa	1.337	-35,2%	52.942	-14,1%
Trasporti e Comunicazione	353	-20,0%	12.631	-28,6%
dato mancante	768	-8,0%	30.043	-20,0%
Totale	10.511	-29,8%	344.293	-19,2%

Le procedure di assunzione nel 2009 in Val di Susa e in Provincia di Torino

Questa situazione preoccupante, di cui non si intravede ancora la via d'uscita, presenta ricadute drammatiche sull'occupazione delle persone disabili, che vanno a infoltire la schiera della "disoccupazione rassegnata" composta da persone che non cercano lavoro, perché convinte di non riuscire a trovarlo.

Dati sulla disabilità

Una difficoltà che emerge nell'approccio progettuale alla disabilità è relativo alla mancanza di una banca dati che descriva e quantifichi il numero di persone che rientrano in questo target. Difficoltà rilevata anche dall'ISTAT che, sottolinea⁸ come la mancanza di dati numerici abbia a che fare in primo luogo con l'imprecisione terminologica che influenza notevolmente le rilevazioni statistiche: disabile, handicappato, invalido, inabile e così via.

L'ISTAT stima che in Italia le persone con disabilità siano 2milioni 600mila, pari al 4,8% circa della popolazione di 6 anni e più che vive in famiglia. (ISTAT 2004-05). Se a questi si aggiungono le 190.134 persone residenti nei presidi socio-sanitari, si giunge ad una stima complessiva di poco meno di 2 milioni 800mila persone. (ISTAT 2003).

In Piemonte sono stimate circa 190.000 persone disabili, pari a circa il 4,3% della popolazione di riferimento, così suddivise:

- da 6 a 64 anni: 34.000,
- da 65 a 74 anni: 29.000,
- con 75 anni e oltre: 127.000

A questi si aggiungono le persone ospiti in presidio: nel 2006 sono oltre 45.000 di cui 1.652 adulti con disabilità e 21.366 anziani non autosufficienti.

Le previsioni di base della popolazione italiana nel suo complesso, utilizzando i trend attesi dei tassi di disabilità per classi di età e sesso (Jacobzone et al., 1999), evidenziano due diversi scenari evolutivi dei tassi di disabilità:

1. la prima ipotesi postula che i tassi di disabilità non varino nel tempo e restino uguali a quelli osservati nell'ultimo anno disponibile, 2004-2005: con questo scenario si stima che il numero di persone con disabilità nel 2035 aumenti del 65%.

2. la seconda ipotizza che i tassi di disabilità abbiano in futuro lo stesso trend osservato nei tre anni disponibili all'interno del periodo compreso tra il 1994 e il 2005. L'incremento medio annuo è stimato tramite la media geometrica degli incrementi osservati negli anni disponibili: in tal caso l'aumento del numero di persone con disabilità è pari al 75%.

Relativamente alla Valle di Susa, un dato interessante è ascrivibile alle certificazioni della Medicina Legale, che ha fornito dati indicativi, in considerazione della recente variazione sia di ente accertatore, sia di sistema di rilevazione.

Al 31 gennaio 2009 erano inserite nel data base n. 4.593 certificati attivi (invalidi civili, ciechi civili, sordi) con riconoscimento permanente oppure con data di revisione non superata.

⁸ Volume "La disabilità in Italia; il quadro della statistica ufficiale", serie "Argomenti" n. 37, anno 2009

Anno	Domande presentate con esito convalidato
2005	615
2006	585
2007	1471
2008	959
Totale	3630

Le domande di invalidità presentate sul territorio (2005 – 2008) Rilevazione PABI Regione Piemonte

Il dato relativo alle persone iscritte per inserimento lavorativo, ai sensi della Legge 12 marzo 1999, n. 68, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", evidenzia, nell'anno 2010, un aumento di 65 unità rispetto all'anno precedente. Dei 65 nuovi iscritti 58 persone presentano patologia fisica, 1 intellettiva e 6 psichica.

	2007	2008	2009	2010
Totale iscritti	367	652	657	722

Soggetti invalidi civili iscritti al Centro per l'Impiego di Susa - Dati al 31.12.2010

Nell'anno 2010 vi sono state 28 assunzioni e 19 tirocini occupazionali di persone iscritte al collocamento mirato.

Tipo di patologia	Assunzioni	Tirocini
Fisica	21	14
Intellettiva	6	3
Psichica	1	2
Totale	28	19

Soggetti invalidi civili assunti ed inseriti in tirocini iscritti al Centro per l'Impiego di Susa - Dati al 31.12.2010

Esperienze di inserimenti occupazionali dell'Ente

Il Consorzio ha acquisito nel corso dell'ultimo decennio una significativa esperienza nel campo degli inserimenti lavorativi e socializzanti di persone disabili, destinandovi il servizio educativo "Solidali", composto nel 2011 da 7 educatori ed un coordinatore educatore.

Fondamentale è risultata la collaborazione con il locale Centro per l'Impiego, formalizzata attraverso la stipula di convenzioni con la Provincia di Torino, convenzioni attive fin dall'anno 2002⁹ per la realizzazione di inserimenti lavorativi, attraverso la metodologia dei Piani Operativi Regionali, dei Piani strategici e dei Bandi per progetti personalizzati.

Il Servizio mette in atto, a favore di soggetti adulti con disabilità, progetti di inclusione sociale sia attraverso il lavoro, sia con la formazione professionale, sia utilizzando attività di tempo libero e aggregative.

Relativamente agli inserimenti occupazionali, la metodologia adottata è quella dell' "affiancamento in situazione", garantendo la presenza dell'educatore nel luogo di lavoro, al fine di sostenere la persona nell'acquisizione di nuove competenze, aiutarla a mediare eventuali criticità di rapporto con i colleghi, sostenerla nello sviluppo di autonomie ed identità di lavoratore.

Lo strumento operativo elettivo è quello dei "tirocini lavorativi", regolamentati dal DM 142/1998, attuativo della L.196/1997, che non sono riconducibili alla tipologia del rapporto di lavoro, ma permettono la sperimentazione delle peculiarità insite in un rapporto di lavoro, di cui rappresentano, spesso, la fase propedeutica.

Tali percorsi hanno valenza rispetto ai diversi attori coinvolti:

- Per le persone disabili: permette loro di acquisire esperienza documentabile nel curriculum, di disporre di una entrata economica propria, di valorizzare identità e ruoli positivi.
- Per le aziende: permette di conoscere e formare risorse umane motivate, di essere supportate nella selezione del personale, di sensibilizzarsi rispetto all'obbligo del collocamento mirato.
- Per la rete dei servizi: permette di evitare o ritardare l'ingresso di persone disabili nel circuito assistenziale, di tenere alte le motivazioni delle persone in cerca di occupazione, di conoscere meglio le offerte, di proporre idonei abbinamenti di risorse umane e opportunità occupazionali.

⁹ Cfr deliberazione n. 8/2008 di approvazione della convenzione tra provincia di Torino e Con.I.S.A. "Valle di Susa" per il raccordo finalizzato a facilitare l'inserimento lavorativo di persone disabili, allegata.

Per tali progetti il Consorzio mette a disposizione le competenze professionali degli educatori, i sussidi economici per i soggetti inseriti, le coperture assicurative, le garanzie sul piano amministrativo e procedurale. Per approfondimenti sulla metodologia, si allega la relazione "Progetto finalizzato a favorire l'integrazione sociale di soggetti disabili o a rischio di marginalità per cause fisiche, psichiche e /o sociali.

Nell'anno 2010, sono state n. 62 le persone disabili che hanno beneficiato di inserimenti occupazionali, dei quali 15 nell'ambito del Piano Annuale, 2 del Fondo Regionale Disabili, 35 con percorsi di tirocini socializzanti, 4 di formazione pre-lavorativa e 6 di monitoraggio successivo all'assunzione. Hanno beneficiato di sussidi assistenziali, riconducibili a tali progetti, n. 59 disabili, mentre per gli altri l'erogazione è stata garantita dalle aziende.

Nella tabella sottostante si evidenzia la spesa sostenuta dal Consorzio nell'anno 2010 per tali interventi.

SERVIZI EROGATI	Totale spese	Totale utenti per servizi
Inserimenti lavorativi e socializzanti disabili (Solidali)	€ 243.002,26	
Sussidi per progetti personalizzati	€ 81.778,50	59
TOTALE INSERIMENTI LAVORATIVI E SOCIALIZZANTI DISABILI	€ 324.780,76	59

La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

Il collocamento mirato e gli strumenti del Centro per l'Impiego

Con l'espressione "collocamento mirato dei disabili" di intende tutta quella serie di strumenti (tecnici e non) che permettono un'adeguata valutazione della capacità lavorativa delle persone con disabilità. Comprende l'analisi dei posti di lavoro, le forme di sostegno da attivare, siano esse di eliminazione di barriere architettoniche che di relazione.

Hanno diritto al collocamento mirato tutti i disabili con percentuale di invalidità uguale o superiore al 46% e sono tenuti all'assunzione obbligatoria tutti i datori pubblici e privati che abbiano alle proprie dipendenze minimo 15 persone, secondo le modalità indicate dalla L. 68/1999 e dal D.Lgs. 496/1997.

I centri per l'impiego sono servizi che, insieme ai servizi sociali, sanitari, educativi e formativi del territorio, redigono e conservano le liste, programmano e attuano interventi specifici e provvedono all'avviamento al lavoro. La legge istituisce altresì i "comitati tecnici", composti da esperti sociali e medico-legali che valutano le residue capacità lavorative del soggetto e definiscono gli strumenti necessari per il lavoro.

La legge 68/99 prevede anche la possibilità per i datori di lavoro di stipulare convenzioni con gli uffici competenti per la realizzazione di programmi mirati. Le convenzioni prevedono l'impegno da parte dei datori di lavoro dell'assunzione al termine del programma. L'attuazione delle convenzioni avviene attraverso tirocini formativi, assunzioni a termine, ampliamento dei periodi di prova. Esiste inoltre la possibilità di realizzare convenzioni con cooperative sociali, associazioni di volontariato, consorzi e la possibilità di deroghe (per età o durata) su formazione lavoro (inserimento lavorativo) e apprendistato.

IL PROGETTO

Il progetto prevede di promuovere e potenziare le opportunità di inserimento occupazionale di persone disabili residenti nella Valle di Susa, attraverso differenti percorsi:

- 1- **"Si può fare"**: percorsi di assunzione a tempo determinato per n. 5 persone disabili presso le cooperative sociali onlus aderenti al progetto: C.S. "Amico", C.S. "P.G. Frassati", C.S. Il Sogno di una cosa, C.S. Biosfera, C.S. CSDA.
- 2- **"Mi cerchi un lavoro?"**: percorsi formativi ed occupazionali nella forma del tirocinio osservativo formativo presso aziende, enti, cooperative del territorio per n. 20 soggetti disabili, otto dei quali anche con compromissione psichiatrica.
- 3- **"La terra è bassa ma dà buoni frutti"**: percorso formativo nel settore dell'agricoltura sociale per n. 15 persone in collaborazione con Fattoria Sociale della cooperativa sociale Frassati.
- 4- **"Mettiamoci in rete"**: creazione di un tavolo di lavoro stabile che comprenda i principali attori del territorio coinvolti a vario titolo nell'integrazione delle persone con disabilità, con

la finalità di raccordare gli interventi, sviluppare la progettazione individuale e promuovere le opportunità di collocamento mirato.

- 5- **“Le buone prassi della pubblica amministrazione”** : promozione e valorizzazione, attraverso gli strumenti a disposizione della pubblica amministrazione, della cooperazione sociale con l'attribuzione di incarichi per lo svolgimento di lavori di pulizia e manutenzione aree verdi.
- 6- **“Mi dai un passaggio”**: erogazione di buoni taxi, voucher di trasporto o accompagnamenti per consentire il raggiungimento della sede di lavoro alle persone residenti in borgate montane o frazioni isolate della Valle di Susa.

Descrizione delle attività

Primo modulo “Si può fare”

Descrizione: percorsi di assunzione a tempo determinato

Durata di ogni progetto: da 9 a 12 mesi

Numero destinatari: 5

Target: persone con disabilità lieve, media e grave residenti nella Valle di Susa.

Responsabilità operativa: Gruppo di progetto

Altri soggetti coinvolti: le cooperative sociali onlus aderenti al progetto: C.S. “Amico”, C.S. “P.G. Frassati”, C.S. Il Sogno di una cosa, C.S. Biosfera, C.S. CSDA; Centro per l'impiego di Susa.

Attività previste:

- Definizione, da parte delle 5 cooperative di un profilo professionale da inserire nel proprio organico
- Individuazione, da parte del gruppo di progetto, dei candidati idonei
- Predisposizione di progetti individuali propedeutici all'assunzione che possono comprendere moduli formativi, tirocini osservativo formativi, assunzione immediata
- Formalizzazione del contratto di assunzione, in collaborazione con il Centro per l'impiego
- Inserimento nell'organico, prevedendo, nell'ambito del presente progetto, un monte ore di affiancamento individuale, assicurato dalle singole cooperative, per facilitare la conoscenza, le relazioni con i colleghi e l'apprendimento delle mansioni.

Secondo modulo “Mi cerchi un lavoro?”

Descrizione: campagna informativa tra i servizi sociali, sanitari, educativi, scolastici del territorio e selezione di n. 20 persone alle quali offrire un percorso formativo prelaborativo di 3 mesi ed un tirocinio osservativo formativo, socializzante o finalizzato all'assunzione, di 20 ore settimanali per 9 mesi, con sussidio economico mensile, copertura assicurativa per RC e INAIL, progetto individualizzato con accompagnamento professionale in situazione, individuazione di un educatore referente all'interno del Servizio educativo Solidali oppure della Cooperativa sociale Educazione Progetto.

Durata di ogni progetto 12 mesi, di cui tre per la selezione, il matching, il bilancio di competenze, la formazione e la ricerca dell'ente e 9 di tirocinio

Numero destinatari: 20 soggetti.

Target: N. 12 persone con disabilità lieve e media intellettiva, fisica e N. 8 persone con disabilità e patologia psichiatrica

Responsabilità operativa: Agenzia formativa Casa di Carità arti e mestieri

Altri soggetti coinvolti: Dipartimento di Salute Mentale (Centri di Susa ed Avigliana) dell'ASL TO3, Servizio educativo Solidali, Cooperativa sociale Educazione Progetto, Centro per l'impiego di Susa, enti, aziende, cooperative del territorio.

Attività previste:

- Diffusione dell'informazione sull'opportunità offerta dal progetto
- Selezione dei candidati tra le persone segnalate dai servizi
- Colloqui di conoscenza e valutazione del bilancio di competenze, a cura dell'Agenzia formativa Casa di Carità
- Modulo formativo per tutti per l'acquisizione di competenze occupazionali di base; in aggiunta possono essere organizzati moduli tecnici correlati ai profili richiesti dalle aziende
- Individuazione della risorsa occupazionale maggiormente rispondente alle caratteristiche personali ed in grado di accogliere il soggetto
- Abbinamento, stipula del contratto di inserimento e formalizzazione delle procedure amministrative ed assicurative previste per legge

- Avvio del tirocinio con tutoraggio in situazione da parte del servizio educativo Solidali oppure degli operatori messi a disposizione dalla Cooperativa sociale Educazione Progetto.
- Coinvolgimento diretto nella progettazione e nell'accompagnamento in situazione dei servizi di salute mentale, per le 8 persone in carico a questi servizi
- Verifica dell'andamento del tirocinio, con possibilità di introdurre variazioni di mansioni, monte ore, collocazione
- Mantenimento del rapporto con l'azienda per promuovere forme di continuità occupazionali o lavorative successive all'anno di tirocinio

Terzo modulo "La terra è bassa ma dà tanti frutti"

Descrizione: percorso formativo di 3 nel settore dell'agricoltura sociale per n. 15 persone in collaborazione con la Fattoria Sociale, Cascina La Luna, sede del Centro Attività Diurne della Cooperativa Sociale P.G. Frassati di Torino. Dal 1982, il Centro si occupa della riabilitazione e inserimento lavorativo di persone con disabilità psichiatrica e intellettiva; dal 2008 specificatamente attraverso lo strumento del lavoro agricolo. La struttura si trova in città, dispone di 6000 mq. di terreno, di 5 tunnel coperti e di una serra riscaldata.

Durata di ogni progetto: 3 mesi

Numero destinatari: 15 soggetti.

Target: persone con disabilità lieve, media e grave, sia seguite dalle rete dei servizi, sia non in carico.

Responsabilità operativa: Cooperativa Sociale Frassati

Altri soggetti coinvolti: Servizi sociali ed educativi territoriali, Cooperativa sociale Amico, gruppo di progetto

Attività previste:

- Selezionare i candidati per la formazione
- Trattandosi di un'azione da svolgere fuori territorio, sarà necessario organizzare il sistema di accompagnamento dei partecipanti (cfr. sesto modulo)
- Attivare la formazione teorico-pratica-sperimentale
- Coinvolgere i partecipanti nel percorso di "filiera", favorendo l'incontro tra produttori ed acquirenti dei prodotti, sia singoli, sia nei mercati rionali
- Sviluppare delle attività di stage al fine di creare percorsi culturali sull'esperienza in atto
- Consolidare ed attivare nuove reti di collaborazione con altre Fattorie Sociali e con produttori della Valle di Susa per favorire processi di inserimento nel territorio dei disabili, dopo il percorso formativo.

Quarto modulo "Mettiamoci in rete":

Descrizione: creazione di un tavolo di lavoro stabile che includa i principali attori del territorio coinvolti a vario titolo nell'integrazione delle persone con disabilità, con la finalità di raccordare gli interventi, sviluppare la progettazione individuale e promuovere le opportunità di collocamento mirato.

Durata di ogni progetto: 12 mesi

Numero destinatari: si tratta di un'azione di sistema, trasversale, che sviluppa e dà significato all'intero progetto. La rete è inizialmente composta dal gruppo di progetto, prevista dal bando, progressivamente raccordata con altri tavoli attivi nell'ambito delle opportunità lavorative. Un primo raccordo, già creato per la stesura del progetto, è con il Tavolo lavoro promosso dalla Comunità Montana Valli di Susa e Sangone, che raggruppa rappresentanti di categorie professionali, con i quali si sono avviate collaborazioni per la successiva individuazione di ambiti per lo svolgimento di tirocini osservativi formativi tra i consociati. Non stabilisce effetti diretti sulle persone, ma facilita la promozione di interventi a loro beneficio

Target: operatori dei servizi sociali, sanitari, scolastici, formativi, occupazionali, rappresentanti di associazioni di categoria, della cooperazione sociale, amministratori pubblici.

Responsabilità operativa: Gruppo di progetto

Altri soggetti coinvolti: Associazioni di categoria partecipanti al Tavolo Lavoro

Attività previste:

- Individuazione di enti/gruppi/situazioni deputate ad occuparsi di lavoro e potenzialmente sensibili anche all'inserimento di persone con disabilità
- Partecipazione ai tavoli già funzionanti o in futuro istituiti con competenze coerenti con gli obiettivi del progetto
- Sensibilizzazione e promozione del diritto al lavoro delle persone con disabilità.

Quinto modulo "**Le buone prassi della pubblica amministrazione**" :

Descrizione: la pubblica amministrazione spesso affida l'esecuzione dei lavori utili per la cura e manutenzione dei beni pubblici a ditte esterne; vi sono strumenti amministrativi che consentono, qualora gli importi di spesa siano contenuti in limiti predefiniti, l'affidamento diretto degli incarichi. Tale modalità è utilizzata, nell'ambito del presente progetto, da tre comuni, per affidare ad una cooperativa sociale del territorio, nota per l'accoglienza di persone svantaggiate e per la sensibilità verso le fragilità, gli incarichi di manutenzione delle aree verdi, con la richiesta di includere nell'organico persone difficilmente collocabili nei circuiti lavorativi privati e persone con disabilità.

Durata di ogni progetto: 12 mesi

Numero destinatari: la sicurezza del lavoro permette alla cooperativa non solo di mantenere l'organico, ma anche di implementare le opportunità di inclusione. I tre comuni aderenti al progetto otterranno l'assunzione di un cittadino residente in ciascun comune, appartenente alle categorie svantaggiate (disabili, tossicodipendenti, ex detenuti, etc). Il progetto complessivo avrà cura di favorire l'inclusione di persone disabili nella forma del tirocinio e di facilitare il passaggio, dopo l'acquisizione di specifiche competenze agricole, nelle realtà lavorative del territorio.

Target: cooperazione sociale

Responsabilità operativa: Comune di Almese, sede della Cooperativa sociale Amico

Altri soggetti coinvolti: Comune di Avigliana, Comune di Sant'Ambrogio di Torino, Cooperativa Sociale Amico, Centro per l'Impiego di Susa

Attività previste:

- Stipula di accordi tra comuni/comunità montana e cooperativa mirati allo svolgimento degli incarichi oggetto del presente progetto
- Individuazione dei soggetti da inserire nell'organico e delle modalità di formalizzazione
- Attribuzione degli incarichi

Sesto modulo "**Mi dai un passaggio**":

Descrizione: In considerazione della dispersione territoriale della valle e dell'assenza di sistemi di trasporto capillari ed in grado di raggiungere tutte le sedi di lavoro, si ritiene di supportare alcuni progetti con il trasporto dal domicilio al luogo di lavoro, attraverso l'erogazione di buoni-taxi, spendibili dai beneficiari per assicurarsi l'accompagnamento al luogo di lavoro oppure attraverso la messa a disposizione di mezzi di trasporto e volontari disponibili a garantire l'accompagnamento.

Durata di ogni progetto: 9 mesi – 12 mesi

Numero destinatari: si ipotizza che beneficino di tale modulo i 12 partecipanti al percorso formativo – 3° modulo – poiché la sede del corso è individuata nella Fattoria sociale sita a Torino in strada della Pellerina e un terzo delle persone inserite nei tirocini o assunte.

Target: persone disabili che risiedono in borgate montane o frazioni non servite dai mezzi pubblici; persone disabili che non possono utilizzare i mezzi pubblici, persone che hanno difficoltà a raggiungere la sede di formazione, tirocinio, lavoro.

Responsabilità operativa: Con.I.S.A. Valle di Susa

Altri soggetti coinvolti: gruppo di progetto

Attività previste:

- Segnalazione da parte dei servizi delle persone che hanno difficoltà a raggiungere la sede di lavoro
- Individuazione, nell'ambito del progetto individuale, di adeguata modalità di accompagnamento, scelta tra la fornitura della prestazione e l'erogazione di voucher
- Messa in atto del sistema scelto e monitoraggio sull'efficacia

Tipologia dei destinatari

Rientrano nel presente progetto persone con disabilità certificata dal riconoscimento di invalidità civile e/o di handicap ai sensi della L. 104/1992.

La disabilità può essere di tipo fisico, psichico, intellettuale; non è richiesta la presa in carico da parte di servizi territoriali perché si intende, con il presente progetto, facilitare l'aggancio di persone non ancora seguite/conosciute dai servizi.

Nel modulo "Mi cerchi un lavoro" sono riservati n. 8 posti a persone che, oltre alla disabilità, presentino patologia psichiatrica e siano in carico ai competenti servizi di salute mentale.

Possibili sviluppi

Nell'attuale panorama è complesso per le aziende garantire impegni che riguardino l'assunzione di persone, ancorchè disabili, tuttavia la rete dei servizi di tutela delle persone disabili da anni persegue tale obiettivo, con strategie che agiscono su più versanti:

- L'obbligo di assunzione attraverso il collocamento mirato nella percentuale stabilita dalla normativa; tale strategia è competenza esclusiva del Centro per l'impiego.
- La sensibilizzazione di enti e associazioni di categoria, all'interno del tavolo per le politiche del lavoro promosso dalla Comunità Montana Valli Susa e Sangone.
- La promozione dei tirocini occupazionali con riconoscimento di sussidio incentivante come strumento di inserimento della persona nell'ambiente lavorativo con modalità gradualità ed in presenza di educatori che svolgono funzione di facilitatori professionali rispetto all'apprendimento delle mansioni, alle relazioni con i colleghi ed all'acquisizione di identità lavorativa.

L'esperienza ha dimostrato che tali interventi rappresentano spesso una fase propedeutica all'assunzione, laddove il datore di lavoro rilevi il successo dell'inserimento.

Il presente progetto persegue tale obiettivo, che si dovrebbe snodare attraverso il formare le persone nel settore dell'agricoltura sociale e attraverso il far incontrare persone ed aziende sotto l'egida del tirocinio occupazionale.

Partner

- Comune di Avigliana
- Comune di Sant' Ambrogio di Torino
- Comune di Almese
- Agenzia formativa Casa di Carità Arti e Mestieri di Avigliana
- Cooperativa Sociale "Amico" di Almese
- Cooperativa Sociale "P.G. Frassati" di Torino, gestore di servizi per disabili in Valle di Susa
- Cooperativa Sociale "Il sogno di una cosa" di Collegno, gestore di servizi per disabili in Valle di Susa
- Cooperativa Sociale Biosfera, gestore di servizi per disabili in Valle di Susa
- Cooperativa Sociale CSDA di Avigliana
- Cascina Parisio Società agricola sociale
- Cooperativa sociale Educazione Progetto.

Si aggiunge la collaborazione della Provincia di Torino, Centro per l'Impiego di Susa, formalizzata attraverso apposita convenzione finalizzata all'inserimento lavorativo di persone disabili. Si precisa che le azioni indicate nel presente progetto non rientrano nelle voci di spesa regolamentate da tale convenzione.

Gruppo di progetto

Il gruppo di progetto è formato da:

- Rosanna Taberna, responsabile dei servizi disabilità del Con.I.S.A. Valle di Susa
- Bunino Diego, vice presidente della Cooperativa Sociale "Amico"
- Valeria Romano, formatore e orientatore dell'agenzia formativa Casa di Carità Arti e Mestieri
- Matilde Lanfranco, educatore coordinatore del Servizio educativo Solidali del Con.I.S.A.
- Michela Mazzinghi, responsabile territoriale per la Valle di Susa della cooperativa sociale Educazione Progetto
- Laura Tamburini, assistente sociale del Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL TO3 - CSM di Susa ed Avigliana
- Bruno Gonella, sindaco del Comune di Almese.

Aspetti qualificanti ed innovativi del progetto

Con riferimento alle considerazioni espresse in premessa, occorre ribadire che l'esperienza nel campo della collocazione lavorativa delle persone disabili ha raggiunto in Italia forme altamente specializzate ed innovative, che negli ultimi anni hanno subito un forte contraccolpo che le ha fortemente ridotte ed in certi casi azzerate. L'obiettivo perseguibile non può essere, pertanto, l'introduzione di nuove strategie, quanto il ripristino, per le persone disabili, dei diritti al lavoro, alla qualità degli inserimenti ed alla pari dignità lavorativa. Obiettivo che al momento difficilmente trova soddisfazione immediata nell'ambito del lavoro privato e dell'industria, ma che deve

rivolgersi a quei settori che per storia, caratteristiche, prestazioni possono offrire percorsi di inclusione: la cooperazione sociale e l'ambito agricolo.

Il presente progetto valorizza tali ambiti, sia considerandoli a sé stanti, sia integrandoli, con lo sforzo di attribuire qualità e continuità nel tempo.

Relativamente alla cooperazione sociale, l'aspetto qualificante è rappresentato dalla scelta, forte e coraggiosa, compiuta da alcune pubbliche amministrazioni valsusine, di avvalersi di una cooperativa sociale, garantendo lavoro, occupazione e retribuzione a persone del territorio, comprese persone in situazione di svantaggio sociale. L'esperienza che si realizzerà con il progetto sarà divulgata e pubblicizzata, con i canali formali, informali, giornalistici, in modo da diventare veicolo di diffusione ed invitare altre amministrazioni pubbliche ad adottare modelli virtuosi.

Relativamente all'agricoltura, scelta elettiva che coniuga la fertile realtà territoriale con la capacità di tale settore di includere la disabilità, l'aspetto qualificante va ricercato nell'orientare la formazione all'agricoltura biologica ed alla fattoria sociale.

Cronoprogramma

2012	gennaio	febbraio	marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Anno 2013
Definizione di profilo da assumere da parte di cooperative						X	X						
Individuazione da parte del gruppo di progetto dei candidati da assumere									X	X	X		
Formalizzazione dell'assunzione										X	X	X	X
Selezione di 20 persone per tirocinio e di 15 per formazione in Fattoria sociale	X												
Valutazione competenze, formazione da parte di casa di carità	X	X	X										
Realizzazione tirocini osservativo formativi				X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Accompagnamento in situazione da parte di educatori Solidali e Educazione progetto				X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Realizzazione formazione Fattoria Sociale			X	X	X								
Tavolo di lavoro e di coordinamento	X		X		X		X		X		X		X
Formalizzazione dell'affidamento di incarichi alla Cooperativa sociale Amico da parte delle tre amministrazioni comunali	X	X											
Accompagnamenti o erogazione di voucher			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	

La Responsabile dei
Servizi socio-educativi disabilità
Dott.sa Rosanna Taberna